



**Assessorato alle Pari Opportunità**

**X^ Direzione Politiche Sociali ed Educative  
Servizio Pedagogico**

## **Servizio Integrativo “Nidi di mamme”**

### **La storia**

Nel 1999 l'Amministrazione Comunale accolse la richiesta di un gruppo di donne dei Quartieri Spagnoli, assegnatarie del “reddito minimo vitale”, di iniziare un percorso formativo teso a rafforzare le proprie competenze genitoriali e di prestare la propria opera in una iniziativa utile alla riqualificazione del quartiere.

L'Amministrazione elaborò il progetto “Nidi di Mamme”, finanziandolo prima con fondi ex legge 285/97 e successivamente con fondi europei e regionali. Il progetto ha posto come sue finalità: l'inserimento sociale e l'avviamento al lavoro per donne destinatarie di redditi di sussistenza, l'offerta di un servizio educativo per bambini dai 18 ai 36 mesi nonché la prevenzione primaria in età evolutiva.

Il progetto nasce con quattro sezioni di nido a Montecalvario e poi si è ampliato attivando altri due punti nido nei quartieri di San Giovanni e Barra.

La realizzazione del progetto è stata possibile grazie ad una rete istituzionale, che ha visto lavorare in stretta collaborazione diverse agenzie, quali: l'Amministrazione Comunale, il Dipartimento di Scienze Relazionali dell'Università “Federico II”, le Associazioni Territoriali Quartieri Spagnoli, Boomerang e Crescere Insieme e diversi esperti/formatori esterni.

La cornice teorica a cui si ispira il progetto è quella psicodinamica in quanto, con rigore metodologico, si focalizza l'attenzione sulle tre direttrici pedagogica, psicologica e sociale, che sottendono tutti gli obiettivi del progetto e quindi le sue attività. La complessità degli obiettivi è ulteriormente aggravata dalla realtà sociale nella quale il progetto è calato tali riflessioni rendono necessaria la presenza di un referente scientifico che assicuri la stabilità dei riferimenti teorici e delle metodologie messe in atto.

A tal proposito l'Amministrazione Comunale si è avvalsa della collaborazione con il Dipartimento di Scienze Relazionali dell'Università di Napoli "Federico II", che ha elaborato le linee guida relative alla formazione psicologica, supervisionato le attività degli psicologi ed ha individuato formatori di chiara fama in ambito psicologico, pedagogico e sociale.

Le finalità e le peculiarità del progetto hanno consentito di riscontrare sempre positivi risultati sia per quanto riguarda il percorso intrapreso dalle donne coinvolte, sia dalle risposte delle famiglie utenti pertanto, l'Amministrazione Comunale, valutando questo progetto un "progetto di eccellenza", lo ha inserito nel Piano Strategico per le Pari Opportunità per Napoli 2008-2010 "Città: femminile, plurale" che intende **integrare maggiormente le politiche di Pari Opportunità in tutte le politiche cittadine**, rafforzando la coesione e la coerenza tra le azioni poste in essere dal Comune, ma anche in relazione alle attività degli enti sovraordinati.

Infine, in data 17.04.2009, è stato stipulato il Protocollo d'intesa per l'attuazione di interventi in tema di Welfare tra Regione Campania e il Comune di Napoli. Il predetto Protocollo, nell'ambito delle politiche per le pari opportunità, prevede la realizzazione del progetto "Nidi di mamme" in considerazione delle sue finalità. Con D.G.R. n. 1205 del 3/07/2009 la Regione Campania ha preso atto del suddetto Protocollo ed ha previsto che il Progetto Nidi di mamme sia finanziato con risorse a valere sul Piano straordinario d'intervento per lo sviluppo dei servizi socio-educativi per la prima infanzia, approvato con DGR n. 2067 del 23.12.2008

### **Le Finalità dei Nidi di Mamme**

Il servizio integrativo denominato "Nidi di mamme", accoglie bambini di età compresa fra i 18 i 36 mesi, potenziando i servizi di conciliazione già esistenti sul territorio, e associa un'attività di prevenzione e contenimento del rischio psico-sociale infantile. Parallelamente rappresenta una sperimentazione d'inclusione sociale, dando una significativa opportunità a donne in condizioni di povertà, di realizzare un primo inserimento lavorativo, svolgendo il ruolo di ausiliarie o coadiuvanti nei nidi. Questi tre elementi, ovvero il servizio integrativo educativo, l'inclusione sociale e l'avviamento al lavoro e la prevenzione primaria del rischio in età evolutiva, rappresentano gli obiettivi qualificanti del progetto.

Le finalità del progetto Nidi di mamme si realizzano nelle seguenti azioni:

1. Attività di Accoglienza e Cura e di prevenzione primaria in età evolutiva
2. Attività di empowerment, accompagnamento alla creazione d'impresa e formazione

## La struttura del progetto

L'architettura del progetto prevede differenti organismi che agiscono su piani diversi:

- La Cabina di regia
- Il gruppo di coordinamento e monitoraggio;
- Il gruppo educativo;
- I percorsi di empowerment e accompagnamento alla creazione d'impresa , all'autoimpiego e al mercato del lavoro
- La supervisione;
- La valutazione partecipata;
- La promozione di interventi di formazione, sensibilizzazione e informazione.

### La Cabina di Regia

La Cabina di regia, formata da 7 componenti, sarà così composta:

- l'Assessore alle Pari Opportunità del Comune di Napoli, che assume la presidenza;
- il Dirigente del Servizio Attività Educative dell'Infanzia del Comune di Napoli;
- il Responsabile di Progetto indicato dall'Assessore alle Pari Opportunità del Comune di Napoli;
- I quattro rappresentanti legali dei soggetti aggiudicatari dei servizi in appalto (relativamente al lotto cui hanno partecipato).

I componenti della Cabina di Regia possono, per ogni singola riunione, delegare un proprio rappresentante.

Su invito del Presidente possono partecipare alle riunioni della Cabina di Regia, a titolo esclusivamente consultivo, rappresentanti delle organizzazioni del territorio, pubbliche e private, interessate dagli effetti del progetto attinenti alle questioni sottoposte all'ordine del giorno.

La Cabina di Regia si riunisce periodicamente, a cadenza trimestrale, e con sedute straordinarie convocate dal presidente. L'obiettivo principale è monitorare lo svolgimento delle attività progettuali e adottare le decisioni strategiche in merito agli sviluppi del progetto. La Cabina di Regia dovrà soprattutto favorire il raccordo e l'integrazione tra i soggetti e le azioni del progetto, riconoscendo la complessità dello stesso derivante dalla sua struttura duale, ovvero sia caratterizzata da due azioni parallele e correlate che necessariamente dovranno essere realizzate in maniera sinergica per consentire il perseguimento degli obiettivi generali del progetto.

In particolare la Cabina di Regia ha la funzione di:

- stimolare il confronto ed il raccordo tra i soggetti componenti, al fine di rendere unitaria la mission e la visione strategica del progetto;
- promuovere l'integrazione degli interventi di cui sono responsabili i vari soggetti, favorendo la sinergia tra le attività;
- assicurare la sostenibilità delle scelte ed il raggiungimento degli obiettivi generali di breve, medio e lungo termine;

- coordinare l'adozione di azioni “di sistema” per rispondere efficacemente alle criticità impreviste che impediscono il raggiungimento degli obiettivi;
- monitorare e valutare le attività del progetto (controllo attività/risultati/tempi di attuazione), proponendo modifiche in itinere laddove se ne valuti la l'opportunità.

Il gruppo di coordinamento e monitoraggio, ha il compito di monitorare le attività educative, al fine di valutarne la corretta realizzazione nel rispetto delle linee guida del progetto.

Il Coordinamento sarà composto da:

- il Dirigente del Servizio Comunale competente, responsabile del Coordinamento;
- i funzionari del Servizio Comunale competente;
- i rappresentanti degli Enti Aggiudicatari.
- il Supervisore psicologico ed i Supervisor pedagogici;
- i coordinatori educativi,
- gli psicologi;
- una rappresentanza delle ausiliarie.

Il Responsabile del gruppo di Coordinamento ha la facoltà di convocare, insieme o per gruppi omogenei, tutti gli altri attori coinvolti nella realizzazione del progetto. Il responsabile, inoltre, ha la facoltà di convocare gli Enti affidatari ogni qualvolta lo si ritenga necessario per garantire il buon funzionamento dei Nidi di Mamme.

Il gruppo educativo, composto dal coordinatore educativo, dallo psicologo, dalle educatrici e dalle ausiliarie, ha il compito di programmare le attività educative in accordo con il progetto educativo e le finalità del Progetto Nidi di mamme.

Inoltre svolge un'importante funzione di modello nei confronti delle donne/ausiliarie sia per quanto riguarda il supporto delle loro capacità lavorative sia per quanto concerne lo sviluppo delle loro capacità genitoriali.

I percorsi di empowerment e accompagnamento alla creazione d'impresa , all'autoimpiego e al mercato del lavoro intendono potenziare le attività volte ad offrire una concreta opportunità di inclusione sociale, di emancipazione e crescita professionale e personale alle donne. Si configurano come un servizio stabile attivo per tutta la durata del progetto rivolto a tutti gli operatori del progetto, articolato in fasi secondo un cronogramma che assicuri il raggiungimento di output intermedi per la crescita formativa - professionale finalizzata all'inserimento lavorativo, nel quale le destinatarie dell'azione potranno beneficiare di un percorso di qualificazione professionale nel settore dell'economia sociale (ed in particolare nei servizi all'infanzia) mediante la realizzazione di percorsi integrati il cui output finale sia la creazione di cooperative.

La supervisione/intervisione è uno strumento essenziale e determinante per una costante “manutenzione” del progetto e delle attività promosse. Il lavoro di supervisione prevede come suoi destinatari gli psicologi, gli educatori ed i coordinatori educativi.

La valutazione partecipata e l'autovalutazione del progetto è un processo complesso e molto articolato, è intesa come un sensore ramificato tra le varie componenti del progetto, in grado di individuare e rilevare i punti di forza e i punti di debolezza dell'impianto applicativo, migliorandolo *in*

*itinere*, limitando i rischi di fallimento e definendo il percorso più adeguato che proceda nella direzione dei risultati attesi.

La promozione di interventi educativi, di sensibilizzazione, di sostegno alla genitorialità e di avviamento all'inserimento lavorativo si declina come naturale e fisiologico risultato di tutto il lavoro svolto dalle varie componenti del progetto e ha lo scopo di trasferire nel territorio le competenze e le conoscenze acquisite e maturate nella gestione del progetto.

## **Azione 1.**

### **a) Il servizio educativo ed il progetto educativo**

#### **Caratteristiche generali**

Il servizio Nidi di mamme è un servizio integrativo dedicato a bambini di età compresa tra i 18 ed i 36 mesi conforme agli standard strutturali ed organizzativi previsti dalle Linee di indirizzo per l'attivazione dei servizi per la prima infanzia (0-36 mesi) nell'ottica della conciliazione tra tempi di vita e di lavoro del Piano straordinario per lo sviluppo dei servizi socioeducativi per la prima infanzia di cui alla Del. Regionale N. 2067 del 23 dicembre 2008.

Il servizio è garantito per 5 giorni alla settimana dal lunedì al venerdì, per almeno 8 mesi l'anno da ottobre a giugno e prevede un tempo di frequenza di massimo 5 ore di mattina e non offre il servizio di mensa e di riposo pomeridiano.

Il servizio integrativo, che, in base al rapporto bambino/educatore previsto dalla Regione Campania, accoglie circa 40 bambini per ogni struttura del servizio Nidi di mamme, è aperto ai residenti nel Comune di Napoli e non costituiscono causa di esclusione razza, sesso, lingua, religione, origine nazionale, etnica o sociale, handicap o qualsiasi altra caratteristica del bambino, dei suoi genitori o di chi ne esercita la potestà genitoriale.

I Nidi di mamme si realizzano:

- Nella 2<sup>a</sup> Municipalità (quartiere Montecalvario) presso l'Istituto comprensivo "Duca d'Aosta" sita in Largo Porteria del Consiglio n. 3 spazi e presso la Scuola Media Statale "P.Scura" in Via Pergolelle a Morbillo n° 1 spazio;
- Nella 6<sup>a</sup> Municipalità - Quartiere Barra presso Villa Letizia in Via Giambattista Vela n° 2 spazi e nel Quartiere San Giovanni presso l'Istituto Comprensivo " Scialoia" 46° Circolo Didattico Via Pazzigno, 1 n° 2 spazi.

#### **Attività e gestione**

Il servizio prevede:

- La presenza di un coordinatore pedagogico e di uno psicologo.
- Il rapporto adulto/bambino di 9 bambini per ogni educatore.
- La stabilità del personale educatore, al fine di limitare nella misura massima possibile l'avvicendamento del personale educativo durante l'anno scolastico nonché la sua sostituzione in caso di assenze.
- La realizzazione di percorsi di formazione/aggiornamento

- L'Igiene, la pulizia dei locali, degli arredi, dei giochi e delle suppellettili, assicurata dal soggetto gestore, che garantisce l'igiene, la pulizia e la cura degli ambienti interni ed esterni, in relazione all'orario di apertura del servizio ed al numero dei bambini frequentanti. Dovranno comunque essere garantite almeno *una* pulizia al giorno dei servizi igienici ed una pulizia giornaliera dei locali ad uso dei bambini.

Dovranno essere garantite:

- sanificazione dei materiali ludici ad uso dei bambini
- sanificazione dei tappetoni ludici

### Personale

Il funzionamento del servizio è assicurato dal personale educatore e dalle ausiliarie e dalle coadiuvanti.

E' obbligatoria la presenza del coordinatore pedagogico per minimo di 20 ore settimanali e di uno psicologo per minimo di 9 ore settimanali .

**I titoli di studio**, conformi a quanto previsto dalla normativa regionale, sono i seguenti:

Per gli educatori: Operatore infanzia, Animatore sociale, Educatore professionale, Laureato in Scienze dell'educazione e della formazione (ex Pedagogista), Mediatore culturale in caso di minori stranieri.

Per i coordinatori educativi: Laurea in Scienze dell'educazione, Scienze della formazione, in Pedagogia, in Scienze del Servizio Sociale, in Psicologia o in Sociologia preferibilmente con comprovata esperienza in campo educativo.

Per gli psicologi: Laurea in Psicologia ed Iscrizione all'Albo degli Psicologi.

L'attività del personale si svolge secondo il metodo del lavoro di gruppo e il principio della collegialità in stretta collaborazione con le famiglie al fine di garantire la continuità degli interventi educativi e l'utilizzo integrato delle diverse professionalità.

### **Il Coordinatore educativo**

E' previsto un Coordinatore educativo per ogni lotto, in possesso dei requisiti previsti dalla normativa regionale, con un orario di servizio di circa 22 ore settimanali, responsabile di:

- elaborare, in accordo con le linee guida ed in collaborazione con gli educatori, il progetto educativo;
- vigilare sul rispetto ed il mantenimento dei requisiti previsti dal Regolamento Regionale .....
- elaborare la carta dei servizi;
- vigilare sul rispetto del regolamento dei Nidi di mamme;
- partecipare alle riunioni psicopedagogiche mensili con gli psicologi ed il Dirigente del Servizio comunale competente;
- mantenere un collegamento stabile con il Servizio comunale competente, i Supervisor e gli Enti;
- programmare le modalità attuative del progetto educativo, verificandone e garantendone l'attuazione;
- condurre con lo psicologo le riunioni quindicinali del gruppo educativo con le educatrici e le ausiliarie;
- assicurare e vigilare sul buon funzionamento del servizio proponendo agli organi competenti i provvedimenti necessari per risolvere eventuali disfunzioni;
- predisporre, in collaborazione con gli Enti aggiudicatari, i turni di presenza delle ausiliarie;

- programmare e verificare, in collaborazione con gli educatori e gli Enti, l'acquisto dei materiali di consumo e didattici;
- inviare mensilmente i tabulati riassuntivi delle presenze dei bambini al Servizio comunale competente.

Inoltre, il Coordinatore sarà impegnato, in orario **extra lavorativo e non retribuito**:

- previo atto di adesione, **per almeno 6 ore settimanali**, per la prima annualità, nelle attività di empowerment e accompagnamento alla creazione d'impresa, all'autoimpiego e al mercato del lavoro previste dal progetto presentato dall'Ente aggiudicatario dell'Azione 2;
- **per almeno 80 ore**, per ogni annualità, per le seguenti attività:
  - Supervisione pedagogica ed altri eventuali percorsi formativi per loro predisposti;
  - Partecipazione ai Seminari dei Nidi di Mamme.

## Gli Psicologi

Per ogni 2 spazi Nidi di mamme è prevista la presenza di uno psicologo, iscritto all'albo, per un monte ore totale di 9 ore settimanali, responsabile di:

- osservare le relazioni e lo sviluppo dei bambini nei nidi, stilandone brevi sintesi;
- offrire uno spazio di ascolto ai genitori dei bambini utenti;
- segnalare i casi di bambini che presentano situazioni di disagio;
- condurre con il Coordinatore educativo le riunioni quindicinali con gli educatori e le ausiliarie;
- partecipare alle riunioni psicopedagogiche mensili con i Coordinatori educativi ed il Dirigente del Servizio comunale competente;
- partecipare alle riunioni del gruppo di Coordinamento Stabile del Progetto

Inoltre, gli psicologi saranno impegnati, in orario **extra lavorativo e non retribuito**:

- previo atto di adesione, **per almeno 6 ore settimanali**, per la prima annualità, nelle attività di empowerment e accompagnamento alla creazione d'impresa, all'autoimpiego e al mercato del lavoro previste dal progetto presentato dall'Ente aggiudicatario dell'Azione 2;
- **per almeno 100 ore**, per ogni annualità, per le seguenti attività:
  - Supervisione psicologica;
  - Partecipazione ai Seminari dei Nidi di Mamme.

## Gli Educatori

Ogni sezione è gestita da 2 educatori/educatrici, in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa regionale, svolgono 25 ore frontali settimanali, ed hanno il compito di:

- Programmare e realizzare tutte le attività con i bambini necessarie all'attuazione del progetto educativo curando, a tal fine, anche l'organizzazione dei tempi della giornata e degli spazi nel servizio;
- curare l'alimentazione, l'igiene personale e il riposo della giornata di ogni bambino nel rispetto dei suoi ritmi e bisogni psicologici individuali;
- vigilare sulla sicurezza dei bambini;
- realizzare colloqui individuali con i genitori dei bambini;

- registrare le presenze dei bambini e trasmetterle al Coordinatore educativo;
- partecipare alle riunioni quindicinali con il Coordinatore educativo e lo psicologo adempiendo agli obblighi che ne derivano;
- presentare il servizio con l'equipe in un incontro di gruppo rivolto ai genitori dei bambini utenti.

Inoltre, gli educatori saranno impegnati, in orario **extra lavorativo e non retribuito**:

- previo atto di adesione, **per almeno 6 ore settimanali**, per la prima annualità, nelle attività di empowerment e accompagnamento alla creazione d'impresa, all'autoimpiego e al mercato del lavoro previste dal progetto presentato dall'Ente aggiudicatario dell'Azione 2;
- **per almeno 80 ore**, per ogni annualità, per le seguenti attività:
  - incontri del gruppo educativo con il Coordinatore educativo e la psicologa di sezione;
  - incontri di programmazione con la Coordinatore educativo;
  - incontri di formazione ed aggiornamento previsti dal progetto;
  - Partecipazione ai Seminari dei Nidi di Mamme.

### **Le Ausiliarie**

Sono previste massimo tre ausiliarie, in possesso dei requisiti richiesti dall'attuale normativa regionale, per ogni sezione, con un orario di servizio settimanale di 14 ore nel servizio. Le ausiliarie si occupano:

- di curare la pulizia e l'ordine delle attrezzature, degli spazi interni ed esterni del nido;
- prestare la necessaria collaborazione al personale educativo nei momenti di merenda e di cambio;
- collaborare all'allestimento delle attività laboratoriali e didattiche della sorveglianza dei locali.

Inoltre, le ausiliarie saranno impegnate, in orario **extra lavorativo e non retribuito**:

- **per almeno 6 ore settimanali**, per la prima annualità, nelle attività di empowerment e accompagnamento alla creazione d'impresa, all'autoimpiego e al mercato del lavoro previste dal progetto presentato dall'Ente aggiudicatario dell'Azione 2;
- **per almeno 30 ore**, per ogni annualità, per le seguenti attività:
  - riunioni del gruppo educativo con il Coordinatore educativo e la psicologa di sezione;
  - Seminari dei Nidi di Mamme.

### **Le Coadiuvanti**

E' prevista la figura di coadiuvante, tale funzione prevede, per alcune donne, l'opportunità di svolgere per 14 ore settimanali alcune mansioni che sono di supporto alle attività del servizio, quali predisporre oggetti (contenitori, tovaglie, piccoli arredi..), collaborare alle pulizie dei locali al fine di aiutarle a recuperare e/o sviluppare capacità e competenze altre.

Inoltre, le coadiuvanti saranno impegnate, in orario **extra lavorativo e non retribuito**:

- **per almeno 6 ore settimanali**, per la prima annualità, nelle attività di empowerment e accompagnamento alla creazione d'impresa, all'autoimpiego e al mercato del lavoro previste dal progetto presentato dall'Ente aggiudicatario dell'Azione 2;
- **per almeno 30 ore**, per ogni annualità, per le seguenti attività:

## Progetto Educativo

Le linee guida che animano il servizio intendono costruire una cornice di riferimento che è comune agli 8 spazi dei Nidi di Mamme e che è condivisa con i Nidi Comunali e gli altri Servizi integrativi. Essa si articola intorno a 4 tesi che sostanziano, con contenuti specifici, anche il Progetto Educativo (PE) dei Nidi di Mamme:

1. **Idea di bambino organica e unitaria**, secondo la quale lo sviluppo affettivo e cognitivo sono strettamente correlati;
2. **L'ambiente** favorevole allo sviluppo dei bambini è teatro di relazioni importanti, con gli adulti e con i coetanei, dove sviluppare la curiosità ma dove offrire anche stabilità e continuità;
3. **Le comunicazioni e l'espressività** dei bambini costituiscono elementi imprescindibili per la programmazione educativa;
4. **L'aggiornamento** costante, condiviso e partecipato del personale, costituisce un valore ed è indice di qualità del servizio

Questa cornice di riferimento che tende ad una cultura dell'infanzia coerente e stabile nella quale il progetto si riconosce, fissa valori di riferimento comuni, ispira il lavoro degli operatori e orienta la programmazione educativa e didattica.

I Nidi di mamme, dunque, garantiscono:

- Cure regolari, stabili e continue
- Attenzione ai bisogni individuali
- Attenzione a tutte le aree di sviluppo
- Promozione delle attività decisionali dei bambini
- Sollecitazione nei bambini delle capacità di integrazione dei diversi sentimenti
- Stimolo ad un impegno attivo
- Autonomia dello sviluppo psicofisico, emotivo, cognitivo.

Le proposte educative degli operatori sono organizzate negli ambienti nei quali i bambini si muovono e che esplorano autonomamente, utilizzando le risorse e le interrelazioni con i coetanei.

I Nidi di mamme sono, pertanto, spazi per:

- Le interazioni fra pari
- Un'adeguata crescita emotiva e cognitiva
- La libera esplorazione e scoperta
- La conoscenza e le esperienze
- Lo sviluppo del linguaggio verbale e quello corporeo
- Accogliere i genitori offrendo disponibilità ed ascolto.

Quindi, la programmazione educativa è orientata da tali costrutti teorici che costituiscono dei solidi riferimenti; contestualmente, le attività quotidiane con i bambini seguono regole e tempi che si ispirano a tali teorie.

La giornata nel servizio Nidi di mamme, infatti, è scandita da ritmi, che suddividono il tempo e orientano le attività degli adulti in modo prevedibile e, quindi, rassicurante per i bambini. Ciò garantisce al bambino un'esperienza di stabilità che si sente riconosciuto nei propri bisogni.

Per poter condividere e confrontarsi con le donne ausiliarie su argomenti educativi, sostenerle e accompagnarle nel percorso di cambiamento è stata prevista la loro partecipazione alle riunioni del gruppo educativo.

Il Servizio Comunale competente ha elaborato **il Regolamento e/o Carta dei Servizio dei Nidi di Mamme, cornice di riferimento per operatori, mamme e genitori.**

### **Partecipazione delle famiglie alla conduzione del servizio**

Il soggetto gestore promuove e facilita la partecipazione dei genitori alle scelte educative anche attraverso l'istituzione di specifici organismi rappresentativi.

Pertanto, presso il servizio "Nidi di mamme" è istituita l'Assemblea dei genitori, così come previsto dal Regolamento del servizio.

### **b) La prevenzione precoce del rischio in età evolutiva**

La ricerca scientifica più accreditata, sia in campo pedagogico che psicologico, indica come momento fondante dello sviluppo i primi anni di vita del bambino.

E' prevista, a tal fine, la presenza di uno psicologo che svolge delle osservazioni sulle relazioni che avvengono all'interno del nido stilandone brevi sintesi. Inoltre viene offerto uno Spazio di ascolto ai genitori dei bambini utenti, attraverso incontri di gruppo e/o colloqui individuali.

Infatti, alla luce delle difficoltà che le famiglie mostrano appare evidente la necessità di pianificare interventi di sostegno della genitorialità che consentano di prevenire l'istaurarsi ed il consolidamento di condizioni traumatiche nei confronti dei bambini, interventi che si pongano, dunque, a sostegno dello sviluppo infantile e della prevenzione del rischio sociale.

Pertanto, in presenza di una segnalazione congiunta da parte degli operatori preposti (psicologi, coordinatore pedagogico, educatori) verranno individuate dai Supervisor e dal Responsabile le modalità più idonee per risolvere il particolare caso in questione.

## **Azione 2.**

### **a) Percorsi di empowerment e accompagnamento alla creazione d'impresa, all'autoimpiego e al mercato del lavoro**

Il progetto “Nidi di Mamme” si è caratterizzato fin dalla sua nascita per la significativa multidimensionalità che lo contraddistingue. In particolare va riconosciuto il potenziale (in termini di output complessivo raggiungibile) che il progetto ha dimostrato di possedere, innestando concreti e diversificati processi virtuosi nel problematico contesto sociale nel quale si innesta.

Grazie, infatti, alla sinergia delle azioni che lo compongono, esso è riuscito a configurarsi quale perfetta integrazione di attività perseguenti obiettivi apparentemente disgiunti l’uno dall’altro: accoglienza per l’infanzia, contrasto alla povertà, empowerment attraverso percorsi di formazione on the job, conciliazione, prevenzione e lotta del rischio infantile cui i bambini dell’area sono esposti.

Un’integrazione concretizzatasi in primo luogo per mezzo dell’inclusione nel progetto, nella doppia veste di operatrici e beneficiarie, di alcune donne a forte rischio di esclusione sociale residenti nei quartieri oggetto dell’intervento. Ad esse è stato negli anni passati destinato un percorso di formazione-lavoro volto a trasferire conoscenze ed abilità utili a svolgere il ruolo di coadiuvanti ausiliarie nella gestione delle attività manuali dei nidi.

Si è fin dal principio palesata la produttiva interconnessione tra l’azione volta alla creazione di strutture educative e di accoglienza per i bambini (carenti nell’area) e il parallelo percorso di potenziamento del profilo di occupabilità di donne con ridotte possibilità di partecipazione al mercato del lavoro. In particolare appare evidente come l’impiego delle donne in qualità di ausiliarie/coadiuvanti all’interno dei nidi abbia acquisito un doppio valore strumentale ai fini del raggiungimento degli obiettivi del progetto: da una parte potenziando l’offerta educativa/d’accoglienza delle strutture per l’infanzia create, dall’altra offrendo reali opportunità d’inserimento lavorativo per donne in condizioni di forte disagio sociale. In questa luce va inquadrata la scelta di favorire la realizzazione di un’iniziativa locale di sviluppo nella quale fosse dato ampio spazio ad un coinvolgimento diretto di persone a rischio di esclusione per offrire loro protezione sociale, ma anche percorsi di empowerment in grado di qualificarle professionalmente nel settore dell’economia sociale e più precisamente nell’area dei servizi all’infanzia.

Se al principio l’esigenza principale è stata includere nel personale preposto alla gestione dei nidi alcune donne già destinatarie di misure di integrazione al reddito e riconosciute da questa Amministrazione come persone particolarmente esposte al rischio sociale<sup>1</sup>, sperimentando con ottimi risultati una innovativa forma di trattamento della povertà (sussidio in cambio di una attività di utilità sociale), il progetto intende ora capitalizzare le competenze da queste ultime acquisite grazie alle mansioni svolte nel ruolo di coadiuvanti ausiliari all’interno dei nidi, ovvero portare a compimento il percorso di inclusione sociale attraverso l’erogazione di servizi che le accompagnino efficacemente nel percorso di inserimento lavorativo.

Pertanto, sulla scorta delle precedenti esperienze, l’azione qui descritta intende potenziare le attività volte ad offrire una concreta opportunità di inclusione sociale, di emancipazione e crescita professionale e personale a donne che versano in condizioni di povertà, includendo servizi che favoriscono il loro inserimento lavorativo e la creazione di lavoro autonomo e di impresa.

---

<sup>1</sup> In principio, destinatarie esclusive di questa azione sono state le donne perceptrici del Reddito Minimo d’Inserimento (RMI), venendo incontro alle loro stesse richieste di essere occupate nello svolgimento di mansioni che potessero essere utili allo sviluppo sociale del proprio quartiere. Negli anni successivi per consentire l’apertura di altre 4 sezioni di nido, nei quartieri di Barra e San Giovanni, è stata operata una selezione di altre donne assegnatarie del RMI residenti nei predetti quartieri, per valutare la motivazione legata alla partecipazione al progetto.

Va segnalato che alcune ausiliarie hanno già trovato un'opportunità lavorativa in altre città italiane grazie alle competenze maturate nell'ambito del progetto, dimostrando quanto queste ultime rappresentino una dote da valorizzare opportunamente e capitalizzare nel breve periodo.

Il programma di empowerment e accompagnamento alla creazione d'impresa, che caratterizza l'azione 2, sarà inteso come spazio per la crescita formativa - professionale finalizzata all'inserimento lavorativo, nel quale le destinatarie dell'azione potranno beneficiare di un percorso di qualificazione professionale nel settore dell'economia sociale (ed in particolare nei servizi all'infanzia) mediante la realizzazione di percorsi integrati il cui output finale sia la creazione di cooperative. La sostenibilità dei progetti imprenditoriali promossi é da ricercare nel profilo delle persone che formeranno le cooperative, ovverosia le operatrici impiegate nei nidi, portatrici di un know how innovativo esito dei percorsi di formazione-lavoro sperimentati nell'ambito del progetto.

Destinatari dell'azione descritta sono tutte le operatrici impiegate nei nidi, già impegnate quindi nelle attività di erogazione dei servizi socio-educativi previsti dall'azione 1 del progetto, ovverosia:

- Il coordinatore educativo;
- Gli psicologi
- Gli educatori
- Le ausiliarie;
- Le coadiuvanti

Le ausiliarie sono da intendersi quali destinatarie principali dell'azione, essendo i soggetti che maggiormente necessitano di beneficiare di percorsi di inserimento lavorativo e di incrementare le loro opportunità di generare redditi stabili, vista la condizione di disagio sociale ed economico che vivono.

L'intento è potenziare ulteriormente il profilo di occupabilità delle destinatarie, favorendo l'acquisizione di nuove competenze (sia tecnico-specialistiche, nel settore dei servizi all'infanzia ed alle persone, sia di carattere manageriale) che si aggiungano alla formazione mirata di cui le donne sono beneficiarie grazie all'esperienza praticata nell'ambito del progetto, così da incrementare fortemente le loro opportunità di inserimento lavorativo. La promozione della partecipazione a percorsi per il conseguimento della licenza media inferiore e/o di formazione professionale risponde al medesimo obiettivo.

Aspetto da non sottovalutare del programma di empowerment sarà il monitoraggio, realizzato dal soggetto aggiudicatario responsabile dell'azione, dell'attività lavorativa prestata dalle destinatarie nei nidi. L'opportunità di intendere tale attività quale esperienza privilegiata di apprendimento pratico e principale strumento di potenziamento delle competenze, potrà essere ancor più utilmente valorizzata grazie all'interconnessione stabile con il team che si occupa della supervisione delle attività educative nei nidi (formato dalle coordinatrici pedagogiche, dalle psicologhe e dalle educatrici) oltre che dalla formazione offerta durante i seminari organizzati dall'Ufficio comunale responsabile del progetto.

Le attività dell'azione concorreranno tutte a comporre il programma di accompagnamento alla creazione di imprese cooperative, rivolto alle donne coinvolte nel progetto che si mostreranno intenzionate ad avviare percorsi imprenditoriali e finalizzato alla creazione di una o più società cooperative attive nel settore dell'economia sociale (con particolare riguardo ai servizi all'infanzia).

Si intende cioè supportare la creazione e lo start up di cooperative formate dalle donne operanti nei nidi, portatrici di un know how innovativo, esito dei percorsi di formazione on the job sperimentati grazie all'attività lavorativa prestata nell'ambito del progetto.

Tale programma prevede la strutturazione e realizzazione di percorsi integrati così composti:

- orientamento e accompagnamento al potenziamento delle competenze;
- monitoraggio dell'attività lavorativa prestata presso i nidi;
- servizi di consulenza e assistenza per la creazione di impresa.

La creazione di iniziative imprenditoriali così caratterizzate può rappresentare il reale valore aggiunto del progetto, poiché capace di portare a compimento il processo di professionalizzazione che ha riguardato le persone coinvolte nell'erogazione dei servizi educativi dei nidi.

Si tratta inoltre di un'azione che risponde ad un'esigenza considerata centrale nella strategia di sviluppo regionale, ovverosia potenziare l'offerta dei servizi di conciliazione tra i tempi dedicati alla famiglia e quelli dedicati al lavoro al fine di favorire l'inserimento delle donne nel mondo del lavoro.

Il percorso integrato previsto dall'azione prevederà inoltre l'effettuazione di studi di fattibilità preliminari che consentano di individuare modelli organizzativi flessibili nell'ambito dei servizi per la conciliazione, garantendo il corretto posizionamento sul mercato delle neo-imprese ed incrementando quindi le probabilità di successo delle iniziative imprenditoriali avviate. Ancor di più tale aspetto contribuisce a rafforzare il processo di diffusione e reale radicamento sul territorio di una cultura della conciliazione, proprio per mezzo della diffusione di interventi caratterizzati dalla capacità di rispondere in maniera efficace ed innovativa all'esigenza di conciliare i tempi e le modalità di lavoro e cura familiare.

Più in generale, l'azione di accompagnamento alla creazione d'impresa promuove l'imprenditorialità femminile ed il potenziale che essa rappresenta, concorrendo a sviluppare il sistema imprenditoriale regionale mediante il sostegno alla professionalizzazione ed alla valorizzazione delle competenze distinte per genere, facendo proprio un approccio necessario per aumentare la competitività regionale dei servizi e delle imprese.

Ad inizio delle attività i coordinatori educativi, gli psicologi e le educatrici interessati a partecipare a tale azione dovranno sottoscrivere un atto di adesione mentre le ausiliarie e le coadiuvanti sono tenute per la prima annualità a partecipare alle suddette attività.

## **LE ATTIVITÀ**

Il programma di empowerment, gestito da soggetti di comprovata esperienza nell'ambito dell'accompagnamento al lavoro ed alla creazione d'impresa, si configurerà come servizio stabile attivo per tutta la durata del progetto, articolato in fasi secondo un cronogramma che assicuri il raggiungimento di output intermedi (suddivisione utile al monitoraggio in itinere dell'azione e dei risultati da essa raggiunti).

Da intendersi quale attività propedeutica alla vera e propria azione di accompagnamento rivolta alle destinatarie, si rende necessaria l'elaborazione di uno studio analitico avente ad oggetto la definizione degli elementi e delle dinamiche essenziali che caratterizzano il settore dell'economia sociale, con particolare riguardo ai servizi per l'infanzia.

Risultato atteso è un'analisi volta alla definizione e costruzione di una base informativa relativa al settore, territorialmente contestualizzata, che si configuri quale studio (catalogazione ed elaborazione) delle variabili che possono decretare il successo dell'iniziativa in rapporto al contesto ed al mercato di riferimento. In particolare, tale prodotto aiuterà a definire le dinamiche di mercato ed il contesto competitivo nel quale si inseriranno le imprese nate grazie al processo di spin-off, oltre che gli spazi

occupazionali presso cui opereranno le operatrici impiegate nei “nidi di mamme”. L’accento posto sulla realtà partenopea , con particolare riguardo alle Municipalità interessate dal progetto, renderà lo studio più aderente agli obiettivi occupazionali che l’azione persegue. L’indagine della domanda relativa ai servizi di conciliazione rilevata sul territorio, trattata non solo limitatamente ai suoi aspetti quantitativi bensì sviluppata anche con riguardo alla differenziazione tra i diversi tipi di servizi erogabili, rappresenterà l’aspetto centrale della ricerca, offrendo indicazioni fondamentali per le strategie di posizionamento sul mercato delle imprese accompagnate.

L’obiettivo dell’analisi è generare un processo di valutazione ex-ante degli scenari d’inserimento per le donne e le nuove imprese nate per effetto dello spin-off, che le supporti (anche per mezzo dell’assistenza fornita dal team di progetto) nell’individuazione e nella scelta delle opportunità offerte dal mercato imprenditoriale e del lavoro, dal sistema di formazione professionale e dal contesto economico.

Saranno perciò definiti:

- le opportunità d’impiego esistenti;
- le competenze utili per elevare il profilo di occupabilità ed i percorsi formativi idonei per l’acquisizione delle qualifiche necessarie;
- i requisiti richiesti all’impresa e ai suoi soci-lavoratori;
- la struttura giuridica e organizzativa delle imprese da creare (organi gestionali, numero soci, integrazione delle professionalità, adempimenti giuridico-amministrativi per la costituzione, ecc.);
- Gli spazi di mercato e le opportunità, offerte dal territorio, capaci di informare in merito alle strategie aziendali da perseguire;
- L’intero spettro della domanda e dell’offerta dei servizi per la conciliazione, con particolare riferimento alle tipologie di modelli organizzativi innovativi e flessibili capaci di rispondere ad esigenze specifiche del territorio.

Le destinatarie del progetto saranno in seguito avviate ad un percorso preliminare di orientamento in entrata, teso innanzitutto a informare le donne impiegate nel progetto circa le finalità dell’azione e raccogliere le impressioni personali delle stesse in merito all’opportunità di beneficiare dei servizi di accompagnamento previsti, anche (ri)motivandole alla ricerca attiva del lavoro. Quest’ultimo obiettivo va perseguito alla luce del forte disagio sociale che insiste sul territorio nel quale vivono le destinatarie, che mostra uno dei suoi effetti più dannosi nella tendenza manifestata dalla popolazione femminile a smettere di cercare lavoro a causa delle barriere multiple che ostacolano il loro ingresso nel mondo del lavoro.

In questa fase saranno incluse non solo le donne impiegate come coadiuvanti all’interno dei nidi, ma anche le operatrici che ricoprono altri ruoli (educatrici, psicologhe, altre operatrici); un coinvolgimento che si dimostra necessario al fine di costruire imprese cooperative robuste e complete dal punto di vista organizzativo e delle competenze possedute, in grado di esperire tutte le mansioni richieste dalla domanda che caratterizza il settore.

L’attività d’orientamento mirerà inoltre a definire il profilo formativo/professionale delle destinatarie, fornendo così una mappatura delle aspirazioni e delle competenze da esse possedute, utile a selezionare le donne che dimostrino di condividere la volontà di avviarsi al lavoro autonomo costituendo insieme un’impresa cooperativa (principale risultato atteso).

Successivamente le destinatarie saranno accompagnate alla ricerca ed alla scelta di strumenti che agevolino il potenziamento delle competenze professionali (corsi di formazione, tirocini, stage, ecc.). Il servizio di consulenza consentirà alle donne di usufruire di un sostegno nei momenti salienti del processo di empowerment, consentendo loro di individuare le soluzioni migliori e correlarle al proprio progetto d’inserimento professionale.

Particolare attenzione sarà riservata all’accompagnamento alla ricerca di percorsi per la qualifica OSA (Operatore Socio Assistenziale). Oltre alla individuazione di corsi di formazione che abilitino al conseguimento della qualifica, saranno studiate percorsi alternativi (anche per mezzo della

negoziazione con i competenti uffici regionali) che conducano al riconoscimento dell'esperienza professionale maturata nell'ambito del progetto dalle donne impiegate in qualità di ausiliarie.

Contribuirà a consolidare il profilo di occupabilità delle destinatarie l'affiancamento on the job, ovvero sia il collegamento con il "Gruppo educativo" preposto alla programmazione delle attività educative previste dall'Azione 1 del progetto e il monitoraggio del lavoro prestato dalle operatrici all'interno dei nidi, al fine di favorire la massima sinergia tra quest'ultimo e la realizzazioni dei progetti d'inserimento professionale delle donne.

L'accompagnamento alla ricerca di opportunità formative potrà essere integrata dal trasferimento delle nozioni basilari funzionali al trasferimento di una cultura imprenditoriale (elementi costitutivi dell'azienda come sistema, metodologia del processo decisionale di tipo manageriale, principali elementi di gestione amministrativa e finanziaria, regolamenti e normative, ecc.) anche attraverso moduli da svolgersi in forma seminariale capaci di consolidare in maniera diretta il profilo professionale.

Successivamente si procederà alla creazione dei gruppi/embrioni di cooperative. La composizione dei gruppi rappresenterà necessariamente un momento fondamentale dell'intero progetto, in quanto la corretta integrazione delle competenze individuali deterrà un peso sostanziale nel determinare le probabilità di successo delle imprese create. Il lavoro degli esperti mirerà perciò a formare i gruppi valutando tutti i fattori che possono incidere sulla sostenibilità della futura attività economica.

I gruppi così creati saranno seguiti, singolarmente, nell'elaborazione assistita di un business plan redatto in maniera congiunta da tutte le donne componenti il gruppo, che comprenda anche la realizzazione dello studio di fattibilità dell'idea imprenditoriale emersa teso ad agevolare il posizionamento nel mercato dell'impresa. Risulterà determinante individuare metodologie che favoriscano la socializzazione del piano d'impresa tra tutte le componenti e quindi la sua condivisione collettiva.

Seguirà l'attività di tutoraggio per il follow-up del progetto imprenditoriale elaborato: i gruppi saranno seguiti nell'assimilazione degli elementi principali che costituiscono l'attività aziendale: gestione, marketing, comunicazione, contabilità, esternalizzazione delle attività di gestione, ricerca e accesso ai finanziamenti. Tale fase si renderà utile anche per la costruzione, realizzata nell'ambito del gruppo, dell'organigramma dell'impresa che definisce ruoli e funzioni delle donne coinvolte.

Sarà infine assicurato un ruolo di coordinamento e supervisione sugli adempimenti amministrativi spettanti all'impresa neo-costituita, così da assicurare il sostegno nella delicata fase di costituzione.

Il percorso descritto sarà associata ad azioni di mentoring/coaching: l'affiancamento di soggetti con un'esperienza tangibile speculare a quella sperimentata dalle destinatarie del progetto (rappresentanti di imprese cooperative del settore dell'economia sociale) è tesa a rafforzare il confronto con la realtà imprenditoriale "al femminile", dando l'opportunità di "validare" il proprio progetto professionale alla luce di una esperienza concreta

## **b) I percorsi formativi**

L'aggiornamento costante, condiviso e partecipato del personale, costituisce un valore ed è indice di qualità del progetto.

La formazione vede coinvolte tutte le figure professionali che operano nei nidi:

- Il coordinatore educativo;
- Gli psicologi

- Gli educatori/mediatori culturali
- Le ausiliarie

Risulta evidente quanto sia necessario, al fine di assicurare la tenuta del progetto ed il raggiungimento dei suoi obiettivi, comprendere l'altro, entrare in contatto con la sua diversità, mantenendo salda la fiducia nel percorso del progetto e nel proprio ruolo professionale. Per tali motivi, allestire la formazione è un compito complesso, perché si è deve prevedere un incremento della capacità di essere in sintonia con l'altro, comprendendo il disagio dell'altro molto spesso celato da atteggiamenti sbrigativi o aggressivi, senza però travolgere o annullare la propria funzione, nel rispetto delle diverse competenze e responsabilità.

Pertanto, per ognuna delle figure professionali sono previsti percorsi formativi e di aggiornamento specifico a seconda delle loro competenze; ed anche per gli organismi preposti all'organizzazione e realizzazione del Progetto sono stati predisposti momenti di reale condivisione e scambio quali i Seminari Nidi di mamme.

## **I Formatori**

Il Supervisore psicologico, il supervisore pedagogico e gli esperti esterni saranno individuati e nominati direttamente dall'Ente Aggiudicatario avvalendosi, preferibilmente, di docenti del sistema universitario/scolastico o di personale della Amministrazione Pubblica. Come detto già detto, la cornice teorica a cui si ispira il progetto è quella psicodinamica in quanto si dà attenzione agli aspetti pedagogico, psicologico e sociale, che sottendono tutti gli obiettivi del progetto e quindi le sue attività. I Nidi di mamme sono un progetto complesso sia per gli obiettivi che si pone sia perchè calato in una realtà sociale fortemente a rischio. Pertanto, tali caratteristiche rendono necessaria la presenza di un referente scientifico che assicuri la stabilità dei riferimenti teorici e delle metodologie messe in atto. Quindi, i formatori, con documentata esperienza nel loro campo specifico, dovranno avere competenze e caratteristiche in linea e in continuità con il progetto.

### **Il Supervisore psicologico**

Il Supervisore psicologico individua le linee guida della formazione psicologica degli psicologi in relazione ai principi teorici che animano il progetto e monitora la formazione sul campo realizzata dagli psicologi.

La supervisione consiste in incontri di gruppo rivolti agli psicologi, focalizzati all'individuazione del rischio evolutivo e alla messa in atto di strategie di sostegno allo sviluppo, all'integrazione di operatori vecchi e nuovi, alla formazione delle ausiliarie da parte degli educatori. Il lavoro di gruppo sarà anche preparatorio dei seminari annuali da svolgere su tematiche educative, psicologiche e sociali.

Il Supervisore è inoltre responsabile della condivisione con gli Enti Aggiudicatari delle conoscenze acquisite attraverso le attività degli psicologi relative al rischio in età precoce. Il Supervisore ed altri eventuali formatori psicologici partecipano alle riunioni di Coordinamento e ai Seminari dei Nidi di Mamme.

### **Il Supervisore pedagogico**

La figura del Supervisore pedagogico contribuisce alla crescita professionale dei **Coordinatori educativi** attraverso:

- la formazione in itinere dei coordinatori;
- gli incontri di intervizione mensili.

E degli **educatori** attraverso:

- Le osservazioni e riflessioni sulle attività svolte all'interno degli spazi;
- Incontri su tematiche specifiche

Il Supervisore, inoltre:

- mantiene un collegamento stabile con il Servizio comunale competente;
- partecipa alle riunioni di Coordinamento e ai Seminari Nidi di mamme.

Tale percorso sarà ulteriormente arricchito da alcuni seminari condotti da esperti esterni .

### **I Coordinatori educativi**

Avranno uno specifico percorso formativo con un Supervisore pedagogico che fornirà strumenti utili di approfondimento e di aggiornamento per le attività educative svolte. In tal modo si attua un attento monitoraggio sulla rispondenza tra le attività che si realizzano nei nidi, sul loro andamento ed il progetto educativo. Infine sono previsti incontri mensili con il gli psicologi e la Dirigente del Servizio comunale competente al fine di monitorare la formazione proposta dai coordinatori educativi e dagli psicologi rivolta agli educatori.

### **Gli Psicologi**

Avranno uno specifico percorso formativo che sarà volto ad approfondire le dinamiche relazionali nel nido tra educatori, coordinatori, ausiliarie, bambini e genitori. Attraverso eventuali osservazioni dei bambini svolte dagli psicologi, si potrà realizzare anche una funzione di prevenzione del rischio infantile. La formazione psicologica consiste in incontri settimanali con il Supervisore psicologico. Infine sono previsti incontri mensili con i Coordinatori pedagogici e la Dirigente del Servizio comunale competente al fine di monitorare la formazione proposta dai coordinatori pedagogici e dagli psicologi rivolta agli educatori.

### **Gli Educatori**

Per poter favorire nuove acquisizioni e sostenere il complesso ruolo degli educatori saranno allestiti percorsi formativi specifici che riguardano sia il vertice pedagogico sia quello psicologico al fine di affinare le loro capacità osservative, promuovere cambiamenti e fornire un aggiornamento alle loro competenze educative. Inoltre, la formazione sarà finalizzata a sostenere il loro lavoro, allo scopo di prevenire rischi di “burn-out”, connessi alla complessità del progetto. Momento fondante sarà la riunione quindicinale del gruppo educativo condotta dal coordinatore educativo e dallo psicologo. A questi incontri fanno seguito quelli condotti dagli esperti esterni.

## **Le Ausiliarie/Coadiuvanti**

Il percorso formativo all'interno degli spazi Nidi di mamme mira a sostenerle nella ricerca e nell'apprendimento di differenti modalità relazionali con i bambini, e nell'acquisizione di competenze specifiche delle mansioni svolte.

## **Gli attori coinvolti: loro compiti e responsabilità**

Il Comune, Assessorato alle Pari Opportunità, ha la titolarità del progetto e, attraverso il servizio comunale competente, la responsabilità complessiva dell'attuazione di questo.

L'Assessorato alla Pubblica Istruzione, inoltre, assicura la disponibilità delle sedi, con preferenza di quelle già utilizzate nelle precedenti edizioni del progetto.

L'Assessorato alle Pari Opportunità assicura il costante confronto e ogni possibile sinergia con l'insieme delle politiche di Pari Opportunità che il Comune promuove anche d'intesa con gli altri Enti sovraordinati.

## **Il Servizio Comunale competente**

Ha la responsabilità complessiva dell'attuazione del progetto ed ha il compito di:

- Elaborare il progetto, coordinare, valutare e monitorare le attività del progetto gestite dagli enti affidatari;
- Predisporre e realizzare tutti gli atti amministrativi necessari all'affidamento ed all'attuazione del progetto ed ogni atto o provvedimento ad essi consequenziali;
- Partecipare alle riunioni della Cabina di regia;
- Convocare e presiedere il Coordinamento stabile;
- Condurre le riunioni psicopedagogiche;
- Monitorare i percorsi formativi per i coordinatori educativi, gli educatori e gli psicologi;
- Organizzare i Seminari "Nidi di Mamme".

## **Gli Enti aggiudicatari**

I Soggetti Aggiudicatari realizzano il progetto elaborato dal Comune e partecipano alla sua attuazione attraverso gli operatori ed i formatori da loro individuati e attraverso le specifiche attività di loro competenza previste dal progetto.

**Sono, pertanto, responsabili**, oltre a quanto giuridicamente ed amministrativamente previsto dalla leggi vigenti in materia e da quanto disposto dalla tipologia del finanziamento, di quanto sottodiviso specificamente;

## **Gli Enti Aggiudicatari dei Lotti 1, 2 e 3 ( Azione 1)**

- della realizzazione del servizio educativo e del suo funzionamento;

- dell'invio ai Servizi interessati della Municipalità competente del materiale informativo sul servizio "Nidi di mamme" e delle graduatorie relative alle iscrizioni dei bambini;
- della predisposizione dei registri di presenza per bambini, educatori e ausiliarie ed in collaborazione con i coordinatori educativi, dei turni di presenza delle ausiliarie;
- della raccolta delle presenze degli operatori;
- della iscrizioni dei bambini e dell'elaborazione della graduatoria, in accordo con i Servizi Sociali, dando priorità alle comprovate situazioni di precarietà economica, di disagio familiare ed agli immigrati;
- dell'acquisto e fornitura degli arredi, delle suppellettili, del materiale didattico e di igiene e pulizia necessario per le attività dei nidi in accordo con il coordinatore educativo;
- della manutenzione ordinaria dei locali;
- della partecipazione alle riunioni della Cabina di Regia, del Coordinamento stabile del Progetto ed ai Seminari "Nidi di mamme".

Infine, gli Enti aggiudicatari dei lotti 1,2,3 potranno concordare con il Servizio Educativo Centrale l'utilizzo dei locali, assegnati quali beni strumentali all'esercizio del servizio, la realizzazione di altri servizi integrativi e ricreativi rivolti a bambini da 0-3 anni, al di fuori dalle ore dedicate al progetto Nidi di Mamme ed in coerenza con le linee guida di questo.

#### **L'Ente Aggiudicatario del Lotto 4 (Azione 2)**

- della realizzazione del percorso di empowerment e accompagnamento alla creazione d'impresa, all'autoimpiego e al mercato del lavoro e del suo funzionamento;
- della predisposizione dei registri di presenza alle attività prevista dalle azione 2 per le destinatarie (il coordinatore educativo, gli psicologi, gli educatori/mediatori culturali, le ausiliarie);
- della raccolta delle presenze alle attività prevista dalle azione 2 per le destinatarie (il coordinatore educativo, gli psicologi, gli educatori/mediatori culturali, le ausiliarie);
- dell'acquisto e fornitura del materiale didattico necessario per le attività previste dall'azione 2;
- della fornitura delle sedi necessarie alla realizzazione delle attività dell'azione 2 per le quali non sia previsto lo svolgimento presso le strutture deputate alla realizzazione delle attività socio-educative;
- dell'individuazione del referente scientifico, dei formatori e dell'affidamento degli incarichi;
- della realizzazione dei percorsi formativi elaborati dai formatori per gli operatori coinvolti e della trasmissione di tali programmi al Servizio Comunale competente;
- della partecipazione alle riunioni della Cabina di Regia.

### **I Seminari Nidi di Mamme**

I seminari hanno lo scopo di condividere obiettivi – percorsi e valutazioni raggiunte negli specifici ambiti: psicologico-pedagogico e sociale secondo un calendario da stabilire. Inoltre sono previsti seminari di approfondimento su temi specifici con Esperti esterni e/o visite formative presso altre strutture cittadine o sul territorio nazionale.

## **La Sostenibilità dell'intervento**

Nei prossimi anni di espletamento si analizzerà la possibilità tecnico procedurale di raggiungere l'autosostenibilità del servizio attraverso azioni diversificate.

- 1) La realizzazione del programma di empowerment e accompagnamento alla creazione d'impresa nel quale le destinatarie dell'azione potranno beneficiare di un percorso di qualificazione professionale nel settore dell'economia sociale (ed in particolare nei servizi all'infanzia) mediante la realizzazione di percorsi integrati il cui output finale sia la creazione di cooperative. Alla costituzione di dette cooperative potranno partecipare tutte le operatrici impiegate nei nidi
- 2) La richiesta alla famiglie dei bambini-utenti di compartecipazione economica al funzionamento del servizio nido; l'entità delle tariffe sarà differenziata in base alla documentazione attestante il reddito familiare, così da salvaguardare la equa e democratica accessibilità al servizio, in linea con lo spirito che finora ha animato il progetto.
- 3) Reperimento di fondi pubblici e finanziamenti provenienti da donazioni e o da sponsorizzazioni di privati, garantendone la trasparenza e l'evidenza pubblica.
- 4) nell'ambito delle procedure di accreditamento dei nidi privati e dei servizi integrativi realizzate dall'Amministrazione comunale il progetto potrà accogliere bambini, in lista d'attesa presso i nidi comunali, contribuendo in tal modo ad innalzare l'indice di offerta del servizio 0-3 e sia ad introitare contribuiti per tale intervento.

## **Sedi dei Nidi di Mamme**

Le sedi in cui si svolge il servizio dei nidi sono individuate e rese disponibili dall'Amministrazione Comunale che garantisce la manutenzione straordinaria e le utenze.